



### *Insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL*

**1)** Come a tutti è noto, il prossimo anno scolastico nelle classi quinte dei licei e dei tecnici dovrà essere introdotto l'insegnamento di una materia non linguistica (dnl) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (cfr. DD.PP.RR. 88 e 89 del 2010).

Poiché tale insegnamento è previsto dall'ordinamento sono tenute a realizzarlo sia le scuole statali sia quelle paritarie.

La dnl nei tecnici dovrà essere scelta fra le materie di indirizzo.

**2)** I docenti che insegneranno tali materie in lingua straniera devono avere - secondo il DD.PP. RR. – competenze linguistiche certificate C1 e un titolo rilasciato dalle Università in seguito alla partecipazione ad un corso sulla metodologia CLIL.

**3)** In deroga, allo stato attuale per i docenti che insegneranno una dnl in lingua straniera è sufficiente la certificazione B2 (questa certificazione può essere acquisita presso gli enti certificatori riconosciuti con il decreto del Direttore Generale Prot.n.AOODGAI/10899 Roma, 12 luglio 2012) Cfr. nota 11536 del 30/10/2013 che afferma:

*“Sarà forse utile per i docenti sapere che, avuto riguardo alle disponibilità di bilancio e, soprattutto ai tempi necessari per il conseguimento massivo del livello di competenza certificato C1, il comitato per le attività CLIL insediato presso questa Direzione generale stima che **la competenza B2 sia spendibile nelle attività di insegnamento per le discipline DNL**, fermo restando che in una seconda fase e dopo attenta riflessione sui risultati conseguiti potranno avviarsi corsi di formazione con obiettivo C1.”*

**4)** I corsi per acquisire la metodologia CLIL non sono ancora stati attivati dalle Università e quindi di fatto nel prossimo anno scolastico i docenti che insegneranno in inglese una dnl non avranno fatto alcuna formazione specifica.

Eventuali momenti formativi organizzati da scuole, associazioni, ecc. possono avere una reale utilità sul piano del sostegno al lavoro del docente ma non hanno nessun valore legale in quanto non comportano l'acquisizione di alcun titolo che al momento compete solo alle università concedere.

**5)** Si ricorda infine che la partecipazione di docenti di scuole paritarie a corsi sia di acquisizione di competenze linguistiche (promossi dagli Uffici Scolastici Regionali) sia a corsi di metodologia CLIL è possibile a pagamento e secondo la disponibilità effettiva di posti.

Poiché anche le scuole paritarie sono tenute a introdurre l'insegnamento di una dnl in lingua straniera nelle classi quinte, in assenza di corsi per acquisire i titoli necessari si ritiene che scatti automaticamente la deroga (per analogia con quanto avvenuto nel caso della mancanza di docenti abilitati in diverse classi di concorso per mancanza da parte del MIUR di attivazione di percorsi abilitanti per alcuni anni dopo la chiusura delle SISS).

Queste le notizie certe mentre restiamo in attesa di possibili ulteriori precisazioni da parte del Ministero.

Suor Anna Monia Alfieri  
Il Presidente